



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



Protocollo d'intesa

Tra

IL MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI,

e

IL COMUNE DI PALERMO

**PER LA DEFINIZIONE DI AZIONI CONDIVISE
IN FAVORE DEI BENI CULTURALI DELLA CITTA' DI PALERMO, PER
GARANTIRE LA LEGALITA' E LA SICUREZZA E CONTRASTARE LE
VIOLAZIONI DI LEGGE IN MATERIA DI PATRIMONIO CULTURALE**



VISTI gli artt. 5, 9, 117 e 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il Centro Storico di Palermo costituisce, nella sua unicità e valore inestimabile, la Città museo per eccellenza e la più interessante e completa mostra permanente dell'architettura di due millenni, poiché risultato della somma di contributi delle diverse culture che hanno caratterizzato la città nel corso dei secoli e che ne hanno determinato la complessa struttura urbana, la varietà delle sue architetture, la ricchissima quantità di opere d'arte in essa conservate, inserite in un contesto paesaggistico di pregio;

CONSIDERATO che il Comune di Palermo riveste un ruolo di grande rilievo nell'offerta culturale a livello nazionale e internazionale, per il notevole pregio storico-artistico e la straordinaria ricchezza dei beni culturali che costituiscono il segno dell'identità nazionale, rappresentando altresì un fattore di competitività e crescita economica e sociale;

CONSIDERATO che la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali, costituisce un compito primario della Repubblica ai diversi livelli istituzionali, anche e soprattutto attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale, come riflesso della Carta Costituzionale che riporta il tema nel novero delle materie a legislazione concorrente;

CONSIDERATO che il Codice dei beni culturali e del paesaggio, all'articolo 112, comma 4, dispone che *"Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica"*;

CONSIDERATO che con una prima nota prot. n. 469 del 15 febbraio 2010 è stata presentata all'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del Segretariato generale del Ministero per i beni e le attività culturali la richiesta di inserimento, nella Lista Propositiva Italiana, del sito seriale costituito da dieci elementi di cui otto appartenenti alla città di Palermo (Palazzo dei Normanni, Cappella Palatina, Chiesa



di San Giovanni degli Eremiti, Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, Chiesa di San Cataldo, Cattedrale di Palermo, La Zisa, La Cuba), denominato *“Itinerario arabo-normanno Palermo, Monreale e Cefalù”*, quale atto propedeutico all'avvio dei lavori per la presentazione della candidatura all'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, e che la richiesta è stata inserita con il nuovo titolo *“Palermo arabo-normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale”* nella citata Lista, come risulta dalla nota della Rappresentanza Italiana presso l'UNESCO n. 1058 del 28 ottobre 2010;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 23 del 9 gennaio 2012 la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha inoltrato al suddetto Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO la documentazione relativa alla candidatura del sito e che il Comune di Palermo rientra tra le istituzioni locali interessate alla candidatura;

CONSIDERATO che, esaminata la suddetta documentazione, l'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del Ministero per i beni e le attività culturali ha emanato il parere istruttorio con nota n. 4115 del 27 aprile 2012, esplicitando la necessità che si proceda ad un lavoro condiviso per la revisione e il perfezionamento dei documenti di candidatura ed offrendo, quindi, ai responsabili del progetto di candidatura, la propria disponibilità a fornire il necessario supporto tecnico scientifico per la predisposizione dei documenti, per il coordinamento dei soggetti istituzionali e privati impegnati nel procedimento di candidatura e per tutti i necessari adempimenti di competenza connessi con la presentazione della proposta;

CONSIDERATO, altresì, che il Comune di Palermo ha presentato alla Società ARCUS S.p.A. il progetto *“Palermo Città per la cultura: Kals'Art 2010/2011”* per le attività di recupero dei quattro siti di pregio storico ed artistico, la ex Chiesa S. Mattia, i locali dell'ex Fonderia, il complesso monumentale Montevergini e il Teatro Garibaldi ricadenti nel Centro Storico di Palermo;

CONSIDERATO, altresì, che il Comune di Palermo ha chiesto con nota n. 1441 del 28 febbraio 2012 alla Società ARCUS S.p.A. una proroga ai fini del completamento dei lavori e che tale proroga è stata concessa dalla suddetta Società con la nota n. 478 del 27 marzo 2012;

CONSIDERATO che, nell'ottica di una proficua collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni, è opportuno costituire momenti di raccordo e di interlocuzione fra le strutture statali e locali, coordinando e integrando le reciproche azioni ed iniziative sempre a vantaggio dell'offerta culturale complessiva al pubblico, anche favorendo la partecipazione del Comune di Palermo, e delle istituzioni maggiormente rappresentative della comunità locale, ai progetti per le prossime annualità a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo;

CONSIDERATO che il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Ministero dell'Interno hanno stipulato, in data 7 marzo 2012, un protocollo d'intesa diretto ad instaurare un rapporto continuativo di cooperazione al fine di definire modelli e procedure di analisi del rischio incendio, di pianificazione integrata di emergenza e di intervento allo scopo di garantire un adeguato livello di sicurezza agli edifici di interesse culturale;

CONSIDERATO che si rende opportuno attivare tutte le misure idonee a prevenire e contrastare eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità negli interventi programmati, anche attraverso una più intensa e costante collaborazione tra tutte le Amministrazioni coinvolte a livello statale e locale;

CONSIDERATO che appare opportuno, anche ai fini di garantire la promozione del decoro e della bellezza della Città, nonché di assicurare il migliore accesso all'offerta culturale, imprescindibile elemento a presidio di ogni azione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, individuare, condividere e perseguire azioni idonee a rafforzare la legalità, la sicurezza e la lotta al degrado nella Città di Palermo;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(*Premesse*)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

Articolo 2
(*Obiettivi programmatici*)

1. Con il presente protocollo d'Intesa il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'Interno e il Comune di Palermo, nell'esercizio delle rispettive attribuzioni, si propongono di favorire ogni possibile sinergia tra le rispettive strategie e i programmi operativi a sostegno del patrimonio culturale della Città di Palermo, individuando i seguenti obiettivi programmatici:

- a) definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione dei beni culturali della Città di Palermo, ed elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e dei programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica;
 - b) assicurare e fornire il necessario supporto tecnico scientifico per la predisposizione dei documenti, per il coordinamento dei soggetti istituzionali e privati impegnati nel procedimento di candidatura del sito denominato “*Palermo arabo-normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale*” nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, nonché per tutti i necessari adempimenti connessi con la presentazione della proposta della candidatura;
 - c) costituire, in un’ottica sinergica, momenti di raccordo e di interlocuzione fra le strutture statali e locali, coordinando e integrando le reciproche azioni ed iniziative sempre a vantaggio dell’offerta culturale complessiva al pubblico, anche favorendo la partecipazione del Comune di Palermo, e delle istituzioni maggiormente rappresentative della comunità locale, ai progetti per le prossime annualità a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo;
 - d) porre in essere tutte le azioni volte al completamento dei lavori relativi al progetto presentato dal Comune di Palermo alla Società ARCUS S.p.A. “*Palermo Città per la cultura: Kals’Art 2010/2011*”, concernente le attività di recupero dei quattro siti di pregio storico ed artistico ricadenti nel Centro Storico della Città di Palermo: la ex Chiesa S. Mattia, i locali dell’ex Fonderia, il complesso monumentale Montevergini e il Teatro Garibaldi;
 - e) attivare tutte le misure idonee a prevenire e contrastare eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata negli interventi oggetto del presente Protocollo, anche attraverso una più intensa e costante collaborazione tra le Amministrazioni coinvolte a livello statale e locale, e individuare, condividere e perseguire azioni utili a rafforzare la legalità, la sicurezza e la lotta al degrado, anche ai fini di garantire la promozione del decoro e della bellezza della Città, nonché di assicurare il migliore accesso all’offerta culturale, imprescindibile elemento a presidio di ogni azione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
 - f) definire modelli e procedure di analisi del rischio incendio, di pianificazione integrata di emergenza e di intervento allo scopo di garantire un adeguato livello di sicurezza agli edifici di interesse culturale di cui al presente Protocollo.
2. Le attività relative a ciascun obiettivo programmatico di cui al comma 1 saranno poste in essere attraverso l’attivazione, laddove necessario, di tavoli

tecnici paritetici, volti alla tempestiva predisposizione di specifici protocolli attuativi.

Articolo 3 (*Risorse finanziarie*)

1. Ai fini dell'attuazione del presente protocollo, le Parti si impegnano sin d'ora ad adoperarsi per individuare risorse finanziarie che si rendessero disponibili e di utilizzare soluzioni organizzative improntate alla cooperazione e al reciproco sostegno.

Articolo 4 (*Gruppo di lavoro beni culturali di Palermo*)

1. Il raccordo delle attività attuative del Protocollo sarà assicurato da un gruppo di lavoro appositamente costituito presso la Prefettura di Palermo, denominato "Gruppo di lavoro beni culturali di Palermo", che promuoverà, laddove necessario, i tavoli tecnici paritetici volti alla tempestiva predisposizione dei protocolli attuativi di cui all'art. 2, comma 2.

2. Il predetto "Gruppo di lavoro", il cui coordinatore è designato dal Ministero per i beni e le attività culturali d'intesa con il Ministero dell'Interno, è costituito da un rappresentante di ciascuna Amministrazione firmataria del presente Atto e della Prefettura di Palermo.

3. Le Amministrazioni stipulanti individuano le seguenti Strutture di riferimento:

- per il Ministero dell'Interno, l'Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- per il Ministero per i beni e le attività culturali, la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo;
- per il Comune di Palermo, il Settore Cultura.

Articolo 5 (*Durata*)

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha una validità di 3 anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovato tacitamente per un eguale periodo.

Palermo,



IL MINISTRO DELL'INTERNO
(Prof. AnnaMaria Cancellieri)

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI
(Prof. Lorenzo Ornaghi)

IL SINDACO DI PALERMO
(Prof. Leoluca Orlando)